

# FeralpiSalò Con Pinardi si cresce

In un mese la squadra ha mostrato miglioramenti costanti e dal regista di Urago si aspetta un ulteriore salto di qualità. Ma la difesa è da sistemare e Veratti in ritardo

**SALÒ** Venti giorni per completare la preparazione e presentarsi nelle migliori condizioni al debutto in campionato LegaPro con l'Unione Venezia. Dopo l'amichevole di sabato pomeriggio contro il Castiglione, il tecnico Giuseppe Scienza ha lasciato un paio di giorni di riposo ai ragazzi, che torneranno ad allenarsi domani al centro sportivo di Castenedolo. Dopo circa un mese dal raduno e dall'inizio degli allenamenti, dirigenza verdeblù e allenatore si sono dichiarati soddisfatti del

comportamento della squadra in queste prime uscite. Il gruppo è tra i più giovani della categoria e in questa prima fase della preparazione ha mostrato un miglioramento costante, anche se restano ampi margini di crescita. Non è, comunque, facile valutare il gruppo nelle sette gare fin qui disputate, perché nelle prime quattro c'è stato un netto divario tra i valori in campo: troppo semplice la gara contro il Solandra (12-0 per i verdeblù); troppo impegnative quelle con Napoli (1-5), Inter (0-2), Atalanta (0-4). Le vere indicazioni sono arrivate dalle sfide con Mantova (successo per 2-1), Vicenza (unica gara ufficiale e sconfitta per 3-1) e Castiglione (2-2). Il reparto che sembra soffrire di più è la difesa, benché Branduani abbia confermato di essere uno tra i migliori portieri

della categoria. La squadra, per forza di cose, manca un po' di esperienza; e Scienza è ancora alla ricerca di una coppia di centrali che possa garantire sicurezza. Inamovibile capitano Leonarduzzi, al suo fianco giocherà uno tra Rosato, Carboni e Magli, con quest'ultimo (appena arrivato) che sembra poter dare maggior affidabilità, anche perché più esperto. Sulle fasce, Tantardini e Dell'Orco - che hanno stecato solo in occasione della gara col Vicenza - hanno già cucite addosso le maglie numero 2 e 3. Capitolo centro-campo: Pinardi sarà il nuovo regista. Un giocatore che fa la differenza, sicuramente il vero colpo di mercato del direttore sportivo Olli. Con lui la Feralpi può fare davvero il salto di qualità. Ai lati, Fabris, Milani e Cittadino si disputano le altre due maglie da titolare. Per quanto riguarda l'attacco, i due che hanno impressionato maggiormente sono l'esterno Marsura e il centravanti Miracoli, mentre il grande atteso Veratti non è ancora riuscito a mettersi in mostra. Bracaletti si è confermato ottimo uomo-assist, mentre Corradi, Cogliati e Rovelli sono buone alternative. La FeralpiSalò tornerà in campo mercoledì al Tre Stelle di Desenzano contro Brescia e Lumezzane al Memorial Saleri.

**IN CAMPO**  
*Mantova, Vicenza e Castiglione buoni test Memorial Saleri a Desenzano mercoledì con Brescia e Lume*

Enrico Passerini



## Lavori in corso

■ Tre volti della Feralpi Salò che si avvia alla fase finale della preparazione pre-campionato: sopra, il nuovo regista Pinardi, vero colpo del mercato; qui sotto, l'allenatore Giuseppe Scienza; a lato, il portiere Branduani



## Serie D Palazzolo Polini: «Serve più concentrazione Conto sui giovani»

**PALAZZOLO SULL'OGGIO** Preoccupato? No. Piuttosto, consapevole. Il modo in cui Stefano Polini, il mister del Palazzolo, interpreta il 2° posto nel Memorial Savoldi di sabato è un inno al coraggio; o all'incoraggiamento, se preferite. «Contro le due pari-categoria affrontate sinora, Darfo e Aurora Seriate, non abbiamo segnato e abbiamo sempre perso. Ma è stato per errori individuali, su palla inattiva o distrazione: deve essere un monito per il futuro, perché se si sbaglia, in Serie D si perde la partita». **Prima dei mini-match con Aurora e Castegnato aveva detto di aspettarsi molti passi avanti. È soddisfatto?**

«Non del risultato, che comunque è significativo. Lo sono della prestazione: siamo stati più brillanti e meno sofferenti, anche se abbiamo preso due gol su un tiro in tutta la gara. Gli errori individuali non sono allenabili, la concentrazione sì». **È un Palazzolo più avanti a livello fisico o di gioco?**

«I due aspetti sono interconnessi: siamo al 50% del percorso. Abbiamo iniziato tardi e per questo insisteremo sulle doppie sedute: servono cinque settimane di lavoro a tempo pieno per avere una squadra pronta ai grandi impegni. E comunque non puntiamo a essere al 100% per l'inizio del campionato (il 1° settembre - ndr): sarebbe presto e rischieremo di scoppiare poi strada facendo».

**Giordano davanti e Lancini dietro sono stati i due top di sabato...**

«Anche altri hanno mostrato buone cose, a riprova che gli elementi per la categoria ci sono. Piuttosto chiedo di più ai giovani. Capisco l'emozione - io stesso sono al primo anno da tecnico in D - ma questa non deve diventare un alibi. Devono scrollarsi la paura di sbagliare, è da loro che può arrivare il cambio di passo».



Il tecnico Polini

Giovanni Gardani